



COMUNE DI SCICLI

(Provincia di Ragusa)



REGISTRO DEGLI ATTI DELLA GIUNTA COMUNALE

IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

N° 112

DEL 30/10/2012

OGGETTO: Relazione previsionale e programmatica per il triennio 2012-2014. Predisposizione e presentazione al Consiglio Comunale.

L'anno duemiladodici addì trenta del mese di ottobre alle ore 19,05 nella sala delle adunanze del Comune, si è riunita la Giunta Comunale convocata con apposito avviso.

Sono presenti:

SINDACO: Francesco Susino

ASSESSORI: Giuseppe Adamo – Vincenzo Iurato.

Con l'assistenza del V. Segretario Comunale, Avv. Mario Picone, il Sindaco constatato il numero legale degli intervenuti dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione n° 10 del 25/10/2012, relativa all'oggetto;

Richiamata integralmente "per relationem" la parte motiva della proposta suddetta e ravvisatane la fondatezza;

Ritenuto opportuno, oltreché necessario, provvedere in merito;

Visto il foglio allegato dei pareri espressi dal capo settore e dal responsabile del servizio finanziario;

Visto l'Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana vigente e la L.R. 11/12/1991 n° 48, ed a voti unanimi espressi nelle forme di legge.

DELIBERA

Per la causale in premessa:

1. Di approvare la proposta n° 10 del 25/10/2012 relativa all'oggetto che qui si richiama integralmente "per relationem" e che si allega alla presente formandone parte integrante e sostanziale.
2. Di dichiarare all'unanimità, con separata votazione, la presente delibera immediatamente esecutiva ai sensi della L.R. n° 44/91, art. 12, e successive modifiche ed integrazioni.
3. Di dare atto che al presente provvedimento si allega l'unito foglio, quale parte integrante e sostanziale, contenente i pareri citati in premessa.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Firmato all'originale

L'Assessore Anziano

f.to (Sig. Adamo Giuseppe)

Il Sindaco

f.to (Dott. Francesco Susino)

Il V. Segretario Comunale

f.to (Avv. Mario Picone)

Ac.

01 COMUNE DI SCICLI

PROVINCIA DI RAGUSA

Assessorato Programmazione e Finanze

Settore Finanze

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

N° 10

DEL 25/10/2012

**Oggetto: Relazione previsionale e programmatica per il triennio 2012 – 2014.
Predisposizione e presentazione al Consiglio Comunale.**

IL CAPO SETTORE

Visto l'art. 50, secondo e terzo comma, della legge 8 giugno 1990, n.142 e l'art. 162, primo comma, del T.U. approvato con D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, i quali dispongono che i Comuni, le provincie e le comunità montane deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario redatto in termini di competenza, per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità e che il bilancio è corredato di una relazione previsionale e programmatica e di un bilancio pluriennale di durata pari a quella della regione di appartenenza;

Visto l'art. 174, primo e secondo comma, dello stesso D.Lgs. n. 267/2000 il quale dispone che lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema di bilancio pluriennale sono predisposti dalla Giunta e da questa presentati al Consiglio unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione;

Visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194, con il quale è stato emanato il regolamento per l'approvazione dei modelli per l'attuazione del D.Lgs. 25 febbraio 1995, n. 77;

Vista la relazione previsionale e programmatica predisposta per il triennio 2012- 2014;

Dato atto che lo schema di bilancio annuale e gli altri documenti contabili sono stati redatti tenendo conto delle disposizioni vigenti in materia di finanza locale e sono stati osservati i principi e le norme stabilite dall'ordinamento finanziario e contabile;

Visto l'art 151, primo comma, del TUEL approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. il quale fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli enti locali;

Visto il decreto del Ministro dell'Interno 02/08/2012 che proroga al 31/10/2012 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2012 da parte degli enti locali;

Visto il regolamento di contabilità del Comune di Scicli;

Visto lo statuto del Comune di Scicli;

Visto l'OREL vigente e la L.R. 11/12/1991, n. 48;

Per quanto sopra propone alla Giunta Comunale l'adozione della presente deliberazione

Per la causale in premessa:

1) formare lo schema di relazione previsionale e programmatica per il triennio 2012 - 2014, come da allegato "A" che fa parte integrante e sostanziale del presente deliberato, da presentare unitamente alla relazione del Collegio dei revisori al Consiglio Comunale per l'esame ed approvazione.

IL CAPO SETTORE FINANZE
Dott. Francesco Lucenti



COMUNE DI SCICLI

Provincia di Ragusa

SETTORE FINANZE



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

N° 11

Del 25/10/2012

Oggetto: Bilancio pluriennale per il triennio 2012 – 2014. Predisposizione e presentazione al Consiglio Comunale.

PARERE ART.1, COMMA 1, LETT.i) L.R. N° 48/91 E ART. 53 L.142/1990

PARERE REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime PARERE FAVOREVOLE

Scicli, li 25/10/2012

IL CAPO SETTORE FINANZE
Dott. Francesco Lucenti

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere : Favorevole

Scicli, li 25/10/2012

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO
Dott. Francesco Lucenti

COMUNE DI SCICLI

**RELAZIONE PREVISIONALE
E PROGRAMMATICA**

BILANCIO DI PREVISIONE

ESERCIZIO FINANZIARIO

2012

SEZIONE 1 CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO,
DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.1 - POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento 2011		n°	26.562
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (2010) (art. 110 D.L.vo 77/95)		n°	27.209
di cui:			
maschi		n°	13.456
femmine		n°	13.753
nuclei familiari		n°	11.173
comunità/convivenze		n°	9
1.1.3 - Popolazione all'1/1/2010 (penultimo anno precedente)		n°	27.060
1.1.4 - Nati nell'anno	n°	265	
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n°	257	
	saldo naturale	n°	8
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n°	452	
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n°	233	
	saldo migratorio	n°	199
1.1.8 - Popolazione al 31/12/2010 (penultimo anno precedente)		n°	27.209
di cui:			
1.1.9 - In età prescolare (0/6)		n°	1.905
1.1.10 - In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)		n°	2.199
1.1.11 - In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)		n°	4.876
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)		n°	13.100
1.1.13 - In età senile (oltre i 65 anni)		n°	5.129
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio	Anno	Nati	Tasso
	2006	269	
	2007	245	
	2008	303	
	2009	265	
	2010	247	
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio	Anno	Morti	Tasso
	2006	270	
	2007	286	
	2008	272	
	2009	257	
	2010	277	
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti	n°	
	entro il	2013	
1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente: medio - alto			
1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie: mediocre			

1.2 TERRITORIO

1.2.1 – Superficie in Kmq. 137,574	
1.2.2 - RISORSE IDRICHE	
• Laghi n° ---	Fiumi e Torrenti n° 3
1.2.3 - STRADE	
• Statali Km. 0	Provinciali Km. 103 Comunalì Km. 73,88
• Vicinali Km. 200	Autostrade Km. 0
1.2.4 – PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI	
Piano regolatore adottato	si Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione
Piano regolatore approvato	si D.Dir. 168/DRU del 12.04.2002
Piano di fabbricaz.ne	no
Piano edilizia economica e popolare	no
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	
art. 51 L. 865/71 art. 16 L.R. 71/78	si Delibera C.C. n. 79 del 26/09/1994
	Delibera C.C n. 139 del 26/09/1995
	Delibera C.C n. 42 del 28/05/1999
	Delibera C.C n. 88 del 27/07/2000
	Delibera C.C n. 60 del 10/04/2003
	Delibera C.C n. 107 del 27/07/2005
	Delibera C.C. n. 47 del 30/04/2008
Industriali	no
Artigianali	si Delibera C.C n. 215 del 28/12/1982
Commerciali	si Delibera C.C. n. 14 del 15/03/2011 (adozione)
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (articolo 12, comma 7, D.L.vo 77/95) si	
se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)	
AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.
P.I.P.

1.3 – SERVIZI

1.3.1 – PERSONALE

1.3.1.1

Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO	Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO
D3	16	10	B3	15	12
D1	62	47	B1	62	52
C	175	142	A	70	52

1.3.1.2 – Totale personale al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso (2011)

di ruolo n° 315
 Segretario Generale n° 1
 totale n° 316

1.3.2 - STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2012	Anno 2012	Anno 2013
1.3.2.1 - Asili nido n° 2	Posti n° 83	Posti n° 83	Posti n° 83	Posti n° 83
1.3.2.2 - Scuole materne n° 11	Posti n° 669	Posti n° 669	Posti n° 669	Posti n° 669
1.3.2.3 - Scuole elementari n° 7	Posti n° 1344	Posti n° 1344	Posti n° 1344	Posti n° 1344
1.3.2.4 - Scuole medie n° 4	Posti n° 840	Posti n° 840	Posti n° 840	Posti n° 840
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n° 1	Posti n° 3	Posti n° 3	Posti n° 3	Posti n° 3
1.3.2.6 - Farmacie comunali	N° 1	N° 1	N° 1	N° 1
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km	82	82	82	82
- bianca				
- nera				
- mista				
1.3.2.8 - Esigenza depuratore				
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.	150	150	150	150
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato				
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	hq. 2,83	hq. 2,83	hq. 2,83	hq. 2,83
1.3.2.12 - punti luce illuminazione pubblica	n° 5300	n° 5300	n° 5400	n° 5500
1.3.2.13 - Rete gas in Km.		si	si	si
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali				
- civile	127.482,48	118.674,15	109.036,00	82.290,00
- industriale	12.559,73	17.621,13	27.251,90	54.000,00
- racc. diff.ta				
1.3.2.15 - Esistenza discarica				
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n°	n°	n°	n°
1.3.2.17 - Veicoli	n°	n°	n°	n°
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	SI	SI	SI	SI
1.3.2.19 - Personal computer	n° 140	n° 140	n° 140	n° 140
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)				

1.3.3 – ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE	
	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
1.3.3.1 - Consorzi	n° 7	n° 6	n° 6	n° 6
1.3.3.2 - Aziende	n°	n°	n°	n°
1.3.3.3 - Istituzioni	n°	n°	n°	n°
1.3.3.4 – Società	n° 2	n° 1	n° 1	n° 1
1.3.3.5 - Concessioni	n° 3	n° 3	n° 3	n° 3

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzi

1. Società Consortile "Terre della Contea" (patto agricolo)
2. Consorzio POLITEC a.r.
3. Consorzio per l' Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Ragusa (A.S.I.)
4. Consorzio per il potenziamento dell'Ateneo di Catania
5. Società miosta SO.SV.I. S.r.l. (patto industriale)
6. Consorzio di ripopolamento ittico "Golfo di Gela"

1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n°tot. e nomi)

1. Modica - Scicli - Ispica - Pozzallo
2. Comuni di Ragusa - Scicli - Giarratana - Vittoria - Comiso - Chiaramonte Gulfi - Istituto professionale alberghiero "Principe Grimaldi" di Modica - ITAS Scicli - vari privati
3. Provincia Regionale di Ragusa - A.S.I. Ragusa - Camera di Commercio C.C.I.A.A. - Comuni di Ragusa - Comiso - S. Croce - Scicli - Ispica - Vittoria - Acate - Monterosso Almo - Giarratana - Pozzallo - Modica - Chiaramonte Gulfi
4. Scicli, Catania ed altri comuni
5. Provincia regionale di Ragusa - A.S.I. Ragusa - Camera di Commercio C.C.I.A.A. - Scicli - Ispica - Vittoria - Acate - Monterosso Almo - Giarratana - Pozzallo - Modica - Chiaramonte Gulfi, Ragusa, Comiso
6. Acate - Comiso - Gela - Ispica - Pozzallo - Ragusa - Scicli - Vittoria

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.

A.T.O. Ragusa Ambiente s.p.a.

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i

- Comuni di Ragusa - Comiso - S. Croce - Scicli - Ispica - Vittoria - Acate - Monterosso Almo - Giarratana - Pozzallo - Modica - Chiaramonte Gulfi e Provincia Regionale

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

- 1) Distribuzione gas metano
- 2) Illuminazione sepolture
- 3) Cinema Teatro Italia

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono servizi

- 1) CON ENERGIA s.p.a.
- 2) Società SATE s.r.l.
- 3) Ditta Cinemavision del Dr. Calvo Corrado

1.3.4. – ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 – ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto: Associazione costituzione distretto culturale del Sud - Est
Altri soggetti partecipanti Catania, Caitagirone, Militello Val di Catania, Noto, Palazzolo Acreide, Ragusa, Modica, Scicli, Sovrintendenza di Siracusa
Impegni di mezzi finanziari
Durata dell'accordo
1.3.4.2 – PATTO TERRITORIALE
Oggetto: Patto territoriale Ragusa
Altri soggetti partecipanti ASI - Provincia Regionale di Ragusa - Camera di Commercio di Ragusa
Impegni di mezzi finanziari
Durata dell'accordo
Oggetto: Patto territoriale per l'agricoltura e la pesca (Terre della Contea)
Altri soggetti partecipanti Comuni di Modica - Ispica - Pozzallo
Impegni di mezzi finanziari
Durata dell'accordo
Oggetto: Patto territoriale per l'industria (SOSVI)
Altri soggetti partecipanti: Comuni di Ragusa - Comiso - S. Croce - Scicli - Ispica - Vittoria - Acate - Monterosso Almo - Giarratana - Pozzallo - Modica - Chiamonte Gulfi e Provincia Regionale
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA
Oggetto: Progetto Integrato Territoriale
Altri soggetti partecipanti Comuni di Modica - Ispica - Pozzallo
Impegni di mezzi finanziari
Durata
Indicare la data di sottoscrizione
Oggetto: Progetto Hibble
Finalità: realizzazione di una rete informatica provinciale
Soggetti partecipanti: Provincia di Ragusa, Comuni di Ragusa - Comiso - S. Croce - Scicli - Ispica - Vittoria - Acate - Monterosso Almo - Giarratana - Pozzallo - Modica - Chiamonte Gulfi
Oggetto: Centro di ricerca applicata c/da Pirciata a Vittoria
Altri soggetti partecipanti: Provincia di Ragusa, Università di Catania, Comuni fascia trasformata
Oggetto: Associazione Teatro degli Iblei
Soggetti partecipanti Scicli, Modica, Vittoria, Pozzallo, Comiso, Provincia Regionale di Ragusa
Oggetto: Piano strategico "Terre Iblee - Mari e Monti"
Altri soggetti partecipanti: Scicli - Chiamonte Gulfi - Giarratana - Monterosso Almo - Ragusa
Oggetto: PIR - Piano Integrato Reti locali
Altri soggetti partecipanti: Provincia Regionale di Ragusa, Tutti i Comuni della Provincia, partenariato socio - economico
Oggetto: Circuito Museale Ibleo
Altri soggetti partecipanti: Modica, Chiamonte, Ragusa, Palazzolo Acreidi ed altri
Oggetto: Progetto Ragusa (Carta di Identità Elettronica)
Soggetti partecipanti: 12 Comuni della Provincia di Ragusa
Oggetto: Mediterraneo: un tuffo nei profumi e sapori di Sicilia.... alla scoperta delle antiche tradizioni.
Soggetti: Provincia Regionale Ragusa, Comune di Acate, Comune di Vittoria, Comune di S. Croce Camerina, Comune di Modica, Comune di Scicli
Oggetto: Recupero funzionale paesaggistico e ambientale delle aree e dei vecchi fabbricati minerari da adibire a "Museo Regionale Naturale delle miniere di asfalto di Castelluccio e della Tabuna"
Soggetti: Soprintendenza ai BB.CC.AA di Ragusa, Provincia Regionale di Ragusa, Comune di Modica, Comune di Ragusa, Comune di Scicli
Oggetto: POR Sicilia 2000/2006. Asse II, misura 2.01 : Parco Museo del Colle San Matteo (adesione al Protocollo di Intesa)
Soggetti: Comune di Scicli - Provincia Regionale di Ragusa - Banca Agricola Popolare di Ragusa - Università di Catania - I.A.C.P. di Ragusa - Movimento "Vitaliano Brancati"
Oggetto: Agenda 21 Locale (2001-2002)
Soggetti: Sviluppo Italia, Palermo - Università degli studi di Catania - USL n. 7 Ragusa - I.T.A.S., Scicli - Legambiente, Ragusa - Lega Cooperative Nazionale, Ragusa - Consorzio Agrodonnaucata, Scicli.
Oggetto: Rete dei Comuni Solidali "Comuni della Terra per il Mondo"
Soggetti: 258 Comuni e 5 Province
Oggetto: Piano Socio Sanitario
Soggetti: Comune di Modica - Comune di Scicli - Comune di Ispica - Comune di Pozzallo - Azienda Sanitaria Locale n. 7.

1.3.5. – FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

nessuno

1.4.- ECONOMIA INSEDIATA

L'economia di Scicli è prevalentemente basata sul settore agricolo e su un artigianato di servizio . L'agricoltura in particolare, insediata su una superficie agricola utilizzata di ha 8.430,29, ne rappresenta il settore principale. L'utilizzazione della superficie agricola, tenendo conto dei dati del censimento dell'agricoltura del 2000, è per 2.716,61 adibita a coltivazioni legnose, per 4.373,25 a seminativi e per 1.340,43 a prati permanenti e pascoli.

Le aziende agricole operanti sul territorio sono adibite per n. 2.492 a coltivazioni legnose agrarie (vite, olivo, agrumi, fruttiferi) e per n. 2.459 a seminativi (cereali, coltivazioni ortive, coltivazioni foraggere). L'orticoltura (sia in pieno campo che in ambiente protetto) rappresenta la componente fondamentale e tradizionale del comparto agricolo. Quella in serra poi, diffusa prevalentemente sulla fascia costiera, ne caratterizza il sistema.

I settori del commercio, artigianato, edile, ittico e dei servizi, con le sue 1.119 imprese, pur costituendo un elemento importante del comparto economico della città, nella competizione territoriale ne rappresentano un elemento di debolezza.

Da qualche anno si sta assumendo coscienza della ricchezza ambientale, paesaggistica, architettonica, artistica e culturale che la città possiede. Il riconoscimento dell'UNESCO e la finction sul commissario Montalbano, hanno sancito ufficialmente questa consapevolezza. L'intuizione di utilizzare, mediante una sua valorizzazione, l'ambiente, unicum nel suo genere, e le bellezze architettoniche è la novità di un percorso strategico che dovrà prefigurare nell'immediato futuro lo sviluppo del settore turistico e, unitamente ed in abbinamento agli altri settori, l'incremento dell'intera economia del territorio.

Alla carenza di strutture ricettive, che fino a qualche anno fa, rappresentava il punto debole del fenomeno turistico a Scicli, si è dato rimedio con l'incremento progressivo dei posti letto alberghieri e di ricettività diffusa (Bed & Breakfast, case vacanze e agriturismo). L'offerta di alloggi per finalità turistiche risulta in aumento.

Il fenomeno continua ad aumentare e rappresenta una risposta, in termini di fiducia, degli operatori alle aspettative economiche che il settore turistico può offrire. In questo senso l'azione dell'amministrazione, rivolta al posizionamento strategico del territorio in termini di mercati di riferimento nell'ambito del più ampio distretto culturale del sud – est, risulta appropriata e sicuramente foriera di positivi risultati.

Anche l'espressione culturale e artistica, opportunamente attenzionata, è un momento per sviluppare un turismo di tipo culturale. Le stesse tradizioni folcloristiche sono diventate momento di attrattiva turistica per la loro originalità ed unicità. L'attenzione dell'amministrazione è comunque mirata a mantenerne la loro specificità frutto di una stratificazione temporale di usanze, modi di essere, credenze che nel tempo si sono sviluppati.

In questa direzione, sfruttando peraltro le iniziative nell'ambito della programmazione Leader, l'amministrazione ha iniziato ad avviare azioni di partenariato con i comuni del comprensorio e con i privati per attuare percorsi virtuosi di sviluppo socio economico integrato. La valorizzazione dei prodotti locali, punto di forza del consorzio POLITEC, ne costituisce unitamente agli obiettivi di altre aggregazioni SOSVI, ASI, ATO, Terre della Contea ecc. punto di forza di un sistema premiante che dovrà trovare nella competitività ambientale, economica e globale gli elementi per un rilancio dell'intero comparto economico.

Rilevante è l'impegno del Comune verso la logica del distretto. In questo senso è stato sottoscritto il protocollo di intesa per il PIR "Reti di sviluppo locale". Il Comune è partner del progetto Hibblee, finanziato con i fondi POR per la costituzione di una rete civica provinciale.

Altre iniziative di una certa importanza sono l'adesione del Comune al progetto Mete –Comuni, rete di città del Sud, con finalità di scambio di esperienze per la promozione e l'internazionalizzazione sulle tematiche dei beni culturali, delle attrattive turistiche, dei prodotti tipici, delle iniziative di integrazione culturale, sociale ed ambientale e "Mediterraneo: un tuffo nei profumi e sapori di Sicilia alla scoperta delle antiche tradizioni" ed il piano strategico "Terre Iblee - Mari & Monti. Il turismo e l'agricoltura unitamente alle tradizioni agricole, le specificità agro-alimentari ed artigianali devono rappresentare nei prossimi anni volano per tutti i settori del sistema economico Scicli.

A tal fine il Comune di Scicli, si propone l'acquisto di azioni del costituendo aeroporto di Comiso "V. Magliocco", che dovrà dare un impulso notevole alle attività commerciali (voli diretti con i maggiori centri di distribuzione per il trasporto delle primizie e altri prodotti ortofrutticoli del territorio) ed a quelle turistiche, eliminando in parte il ritardo dovuto all' ancora insufficiente rete autostradale, colmando la lontananza dai Paesi europei.

SEZIONE 2 ANALISI DELLE RISORSE
**2.1 – FONTI DI FINANZIAMENTO
2.1.1 – QUADRO RIASSUNTIVO**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2010 (accertam.ti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertam.ti competenza)	Esercizio In corso 2011 (previsione)	Previsone del bilancio annuale 2012	1° Anno successivo 2013	1° Anno successivo 2014	
	1	2	3	4	5	6	
Irrburarie	3.613.084,31	3.862.909,86	4.631.034,69	10.167.520,88	9.312.000,00	9.322.000,00	119,55
Contributi e trasferimenti correnti	8.567.957,61	9.293.623,43	9.349.983,41	7.188.050,26	7.405.046,33	7.473.829,33	-23,12
Extratributarie	6.957.936,15	8.738.457,09	9.769.777,24	8.526.392,24	7.145.871,25	6.748.738,00	-12,73
TOTALE ENTRATE CORRENTI	19.138.978,07	21.894.990,38	23.750.795,34	25.881.963,38	23.862.917,58	23.544.567,33	8,97
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	70000,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti			0,00	463.227,00			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	19.138.978,07	21.894.990,38	23.750.795,34	26.345.190,38	23.862.917,58	23.544.567,33	10,92
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	3.733.369,44	2.241.382,17	160.255.108,04	101.985.418,11	121.435.015,56	121.435.015,56	-36,36
Proventi di urbanizzazione destinati ad investimenti	417.160,00	506.000,00	660.000,00	660.000,00	660.000,00	660.000,00	0,00
Accensione mutui passivi	1.507.060,50	5.000.000,00	8.127.286,00	2.953.838,69	5.915.574,00	5.915.574,00	-63,66
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per: -fondo ammortamento -finanz.to investimenti			0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE AD INVESTIMENTI (B)	5.657.589,94	7.747.382,17	169.042.394,04	105.599.256,80	128.010.589,56	128.010.589,56	-37,53
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazione di cassa	1.703.102,57	1.854.707,95	4.784.744,51	5.498.747,59	5.400.000,00	5.400.000,00	14,92
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	1.703.102,57	1.854.707,95	4.784.744,51	5.498.747,59	5.400.000,00	5.400.000,00	14,92
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	26.499.670,58	31.497.080,50	197.577.933,89	137.443.194,77	157.273.507,14	156.955.156,89	-30,44

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE
2.2.1 – ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2010 (accertam.ti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertam.ti competenza)	Esercizio In corso 2011 (previsione)	Previsone del bilancio annuale 2012	1° Anno successivo 2013	2° Anno successivo 2014	
	1	2	3	4	5	6	7
Imposte	3.591.080,89	3.830.990,80	4.588.934,69	5.862.368,88	5.612.000,00	5.622.000,00	27,75
Tasse	118,42	1.427,06	2.100,00	4.265.152,00	3.650.000,00	3.650.000,00	203.002,48
Tributi speciali ed altre entrate proprie	21.885,00	30.492,00	40.000,00	40.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00
TOTALE	3.613.084,31	3.862.909,86	4.631.034,69	10.167.520,88	9.312.000,00	9.322.000,00	119,55

2.2.2 – CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla colo.3
	Esercizio Anno 2009 (accertam.ti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertam.ti competenza)	Esercizio In corso (previsione)	Previsone del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasf.ti correnti dallo Stato	4.158.468,48	4.361.361,89	4.082.204,02	2.249.630,72	2.559.107,96	2.377.890,96	-44,89
Contributi e trasf.ti correnti dalla Regione	4.393.389,13	4.922.129,71	5.219.529,39	4.890.169,54	4.823.238,37	5.073.238,37	-6,31
Contributi e trasf.ti dalla Regione per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasf.ti da parte di organismi comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasf.ti da altri enti del settore pubblico	16.100,00	10.131,83	48.250,00	48.250,00	22.700,00	22.700,00	0,00
TOTALE	8.567.957,61	9.293.623,43	9.349.983,41	7.188.050,26	7.405.046,33	7.473.829,33	-23,12

2.2.2.2 Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali

L'importo dei trasferimenti erariali previsti nel bilancio di previsione 2012 ammontano a complessive €. 2.249.630,72 come risulta dalla comunicazione pubblicata sul sito del Ministero dell'Interno, con una riduzione rispetto agli accertamenti dell' esercizio 2011 di euro 1.671.573,30.

2.2.3 Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piano o programmi

I trasferimenti regionali complessivamente previsti nell'esercizio 2012 ammontano ad €. 4.890.169,54 con una riduzione rispetto agli accertamenti dell' esercizio 2011 di euro 95.297,46.

2.2.3 PROVENTI EXTRATRIBUTARI

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2010 (accertam.ti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertam.ti competenza)	Esercizio In corso 2011 (previsione)	Esercizio bilancio previsione annuale 2012	1° anno successivo 2013	2° anno successivo 2014	
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi dei servizi pubblici	3.028.544,29	3.750.001,68	4.013.553,49	3.883.518,49	5.063.638,25	4.666.505,00	-3,24
Proventi dei beni dell'Ente	157.627,97	233.007,28	281.140,00	351.140,00	301.289,00	301.289,00	24,90
Interessi su anticipazioni e crediti	737.726,11	780.290,14	962.800,00	462.800,00	961.450,00	961.450,00	-12,73
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi	3.034.037,78	3.975.157,99	4.512.274,75	3.828.924,75	819.494,00	819.494,00	8,97
TOTALE	6.957.936,15	8.738.457,09	9.769.777,24	8.526.392,24	7.145.871,25	6.748.738,00	-12,73

2.2.3.2 Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio

L'importo delle entrate extra-tributarie previste nell'esercizio 2012 per i pubblici servizi ammontano ad € 3.883.518,49 con un decremento rispetto allo stanziamento definitivo 2011, di complessive € 130.035,00. Le voci più significative delle entrate extra tributarie per servizi sono i proventi della Farmacia Comunale previsti in € 1.200.000,00 e quelli del servizio idrico previsti in € 1.915.000,00.

Le altre entrate extratributarie rispecchiano sostanzialmente l'andamento storico degli ultimi anni.

La percentuale di copertura dei servizi pubblici a domanda individuale previsti tra le entrate extra-tributarie è pari al 15,53%.

2.2.3.3 Dimostrazione dei proventi dei beni dell'enti iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile

Relativamente ai proventi dei beni gli importi previsti si riferiscono al fitto che il Ministero dell'Interno paga per la caserma dei carabinieri di via Tagliamento, all'importo del canone per la concessione delle aree nel mercato di contrada Spinello, ai proventi per le concessioni delle aree del mercato ittico di Donnalucata, ai proventi della concessione aree per la C. O. S. A. P., per la concessione di impianti sportivi, del Cinema Italia, oltre ed in generale per l'utilizzo di qualsiasi bene di proprietà comunale.

2.2.4 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

2.2.4.1

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2010 (accertam.ti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertam.ti competenza)	Esercizio In corso (previsione) 2011	Previsione del bilancio annuale 2012	1° Anno successivo 2013	2° Anno successivo 2014	
ENTRATE	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di beni patrimoniali	2.923,50	142.948,83	750.000,00	750.000,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dallo Stato	2.700.000,00	100.000,00	2.873.000,00	173.000,00	0,00	0,00	-93,98
Trasferimenti di capitale dalla Regione	0,00	1.244.912,36	22.500.580,09	6.311.755,09	5.508.570,00	5.508.570,00	-71,95
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	506.600,00	21.264,00	44.524.797,00	14.357.653,81	108.530.907,00	108.530.907,00	-67,75
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	941.005,94	1.238.256,98	90.266.730,95	81.053.009,21	8.055.538,56	8.055.538,56	-10,21
TOTALE	4.150.529,44	2.747.382,17	160.915.108,04	102.645.418,11	122.095.015,56	122.095.015,56	-36,21

2.2.5 PROVENTI ED ONERI DI URBANIZZAZIONE

2.2.5.1

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2010 (accertam.ti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertam.ti competenza)	Esercizio In corso (previsione) 2011	Previsione del bilancio annuale 2012	1° Anno successivo 2013	2° Anno successivo 2014	
ENTRATE	1	2	3	4	5	6	7
	417.160,00	506.000,00	660.000,00	660.000,00	660.000,00	660.000,00	0,00
TOTALE	417.160,00	506.000,00	660.000,00	660.000,00	660.000,00	660.000,00	0,00

2.2.6 ACCENSIONE DI PRESTITI

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2010 (accertam.ti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertam.ti competenza)	Esercizio In corso (previsione) 2011	Previsione del bilancio annuale 2012	1° Anno successivo 2013	2° Anno successivo 2014	
	1	2	3	4	5	6	7
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzioni di mutui e prestiti	1.507.060,50	5.000.000,00	8.127.286,00	2.953.838,69	5.915.574,00	5.915.574,00	-63,66
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.507.060,50	5.000.000,00	8.127.286,00	2.953.838,69	5.915.574,00	5.915.574,00	-63,66

2.2.6.2 Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

L'art. 204 del T.U. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, modificato dall'art. 1 comma 698 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007) stabilisce che l'Ente può assumere mutui solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'art. 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui.

Dal riscontro dei dati relativi al conto consuntivo 2011 il tasso di delegabilità dell'Ente al 1° gennaio 2012 risulta il seguente:

Titolo I - Entrate tributarie	€. 10.167.520,88
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti	€. 7.188.050,26
Titolo III - Entrate extratributarie	€. 8.526.392,24
	<u>€. 25.881.963,38</u>
Limite di delegabilità per interessi 10%	€. 2.588.196,34
Importo degli interessi alla data del 1/1/2012	€. 718.045,38
	<u>€. 1.870.150,96</u>

2.2.7 RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA

2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2010 (accertam.ti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertam.ti competenza)	Esercizio In corso (previsione) 2011	Previsione del bilancio annuale 2012	1° Anno successivo 2013	2° Anno successivo 2014	
	1	2	3	4	5	6	7
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	1.703.102,57	1.854.707,95	4.784.744,51	5.498.747,59	5.400.000,00	5.400.000,00	-23,12
TOTALE	1.703.102,57	1.854.707,95	4.784.744,51	5.498.747,59	5.400.000,00	5.400.000,00	14,92

2.2.7.2 Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

L'art. 22 del T.U. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, fissa il limite massimo concedibile come anticipazione di tesoreria.

In riferimento alla superiore disposizione l'anticipazione deve essere contenuta entro i tre dodicesimi delle entrate correnti accertate nel penultimo anno precedente.

Dall'esame dei primi tre titoli di entrata risultante dal bilancio consuntivo relativo al penultimo anno precedente all'esercizio 2012 (Rendiconto 2010) risulta il seguente limite massimo di anticipazione di tesoreria concedibile nell'esercizio 2012:

Titolo 1° - Entrate tributarie	€ 3.862.909,86
Titolo 2° - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato	€ 9.293.623,43
Titolo 3° - Entrate extra-tributarie	€ 8.738.457,09

Totale	€ 21.894.990,38

e che, pertanto, l'anticipazione massima concedibile per l'anno 2012 è pari a € 5.473.747,59.

SEZIONE 3 PROGRAMMI E PROGETTI

3-1 Considerazioni generali

E' ormai un principio consolidato lavorare per obiettivi. Ciò in sintonia con i contenuti dell'art. 107 del d.lgs. 267/2000, che sanciscono il principio della distinzione tra l'attività di indirizzo e controllo da quella tipicamente gestionale. Anche quest'anno, come negli anni passati, la scelta di valore ricade sul modello di gestione o, più specificatamente, come dirigere l'azione amministrativa. Da qui è nato il modello di strategia e la suddivisione per programmi ed obiettivi della programmazione 2012-2014. Un'idea concettuale condivisa nella scelta e nella metodologia che ha trovato negli incontri preparatori con gli stakeholders le mosse iniziali e che nei successivi incontri, con i politici prima ed i dirigenti poi, la sua naturale continuazione. Ecco in sintesi l'avvio di un percorso gestionale fattivo e proficuo realizzato per la città. La scelta degli obiettivi da perseguire, l'individuazione dei centri di costo e la designazione delle persone che hanno il compito e la responsabilità della gestione danno al bilancio un valore più rispondente alle esigenze dell'ente e della città. Il tutto diventa un articolato che va a coinvolgere i diversi organi politici ed amministrativi in un processo che, partendo dall'alto si dirige verso il basso e da qui nuovamente riparte verso l'alto. Tutto ciò rende coerenti le scelte strategiche e di indirizzo degli organi di governo con i programmi ed i progetti dei centri di responsabilità di livello inferiore.

Questo Bilancio 2012 si confronta con una realtà economica e sociale sempre più difficile per il disagio delle famiglie, alle prese con salari, stipendi e pensioni insufficienti, per l'incertezza normativa, che ha ristretto l'autonomia gestionale dell'ente.

Anche questo 2012 deve servire come verifica delle azioni, in parte già messe in atto ed altre ancora da realizzare, che questa amministrazione è in grado di attuare, ma anche come momento per capire come sarà la reale autonomia dell'ente con l'entrata a regime del federalismo fiscale.

Le strategie adottate nella presente programmazione sono quindi limitate al necessario, cioè al mantenimento dei servizi esistenti, alla eliminazione di quei servizi ritenuti non più necessari, alla individuazione di percorsi sociali, culturali, urbanistici e produttivi più confacenti alle aspettative della città e alla realtà tutta del territorio sud-orientale.

Su queste idee e principi si basa la programmazione 2012 e del biennio 2012/2014. Una cosa è certa che anche quest'anno, come negli esercizi successivi, continuerà l'azione accertatrice per recuperare quello imponente che attualmente risulta eluso come anche l'azione di controllo su chi occupa, a qualsiasi titolo spazi pubblici, su chi contravviene alla regolare circolazione stradale.

In merito all'igiene ambientale ci si attiverà a realizzare, la raccolta differenziata, ad intervenire in modo più compiuto nel sistema di pulizia del territorio.

Relativamente al personale l'obiettivo dell'amministrazione è di puntare oltre alla sua riduzione in termini numerici anche alla riduzione del suo costo complessivo per liberare risorse alla spesa rigida che, attualmente, risulta abbastanza elevata.

Per quanto riguarda gli investimenti l'obiettivo principale è di privilegiare il ricorso ai finanziamenti regionali, statali e comunitari.

In sintesi, anche per questa programmazione, gli obiettivi da raggiungere saranno la stabilità, lo sviluppo della città, il sostegno ai settori economici e l'equità fiscale.

Lo sviluppo equo ed equilibrato, condizione necessaria per consentire il benessere della popolazione e un'evoluzione sostenibile della società, dovrà essere realizzato in un quadro di valori e di principi condivisi. In questo senso vanno visti i vari interventi sociali che questa amministrazione sta mettendo a sostegno delle classi più deboli come anche le azioni verso i giovani giustamente considerati come risorsa per il futuro e, quindi, come soggetti che vanno aiutati ad inserirsi nei meccanismi complessi e spesso escludenti della società moderna. L'informazione, la partecipazione dei giovani alla vita della comunità, promuovendo esperienze di associazionismo giovanile, di volontariato civile, di scambio culturale, di vera e propria partecipazione politica, come anche le iniziative di formazione che saranno intraprese, unitamente al mondo della scuola e delle varie associazioni sportive, culturali e religiose presenti sul territorio, dovranno avere lo scopo di prevenire quei comportamenti a rischio dei giovani.

L'azione di sostegno all'economia locale significa attivare quegli interventi (revisione del PRG, piano commerciale, sviluppo del prodotto Scicli, ampliamento del cimitero cittadino, interventi strutturali, ecc.) per favorire la crescita dei settori agricolo, commerciale, edilizio, artigianale e dei servizi turistici ma anche a prodigarsi, con un modello gestionale appropriato, a gestire la fruibilità dei beni monumentali, archeologici e dei costruendi musei, e la pinacoteca comunale con un'attenzione particolare verso i pittori della cosiddetta Scuola di Scicli.

La competitività del nostro sistema turistico, sempre più maturo, rappresenta il valore aggiunto di un'idea di sviluppo economico forte perché fonda le sue radici oltre che sull'importante riconoscimento della città da parte dell'UNESCO, sulla qualità dell'ambiente e delle sue bellezze architettoniche, artistiche e paesaggistiche di cui la città è ricca. L'accrescimento della competitività del nostro sistema turistico dovrà basarsi sul valore ambientale ed in particolare sulla straordinaria risorsa che sono il mare, il sole e le spiagge dorate ma anche le bellezze architettoniche ed artistiche che la città possiede.

3.2 Obiettivi degli organi gestionali dell'ente

In considerazione di quanto sopra detto, e del programma presentato ai cittadini in occasione delle ultime elezioni amministrative, vengono individuati i seguenti obiettivi gestionali che interessano strategicamente i vari settori dell'ente e che sono:

1. Rapporti con i cittadini - Servizi e partecipazione - Riordino della macchina comunale.
2. Pianificazione strategica, Ambiente, Progetto urbano, Urbanistica.
3. Attività produttive, agricole e programmazione economica.
4. Politiche sociali.
5. Politiche culturali.
6. Politiche per il turismo.
7. Politiche sportive e giovanili.
8. Sicurezza e protezione civile.
9. Bilancio.
10. Borgate e periferie.

3.4 Programma N. 1 : Rapporti con i cittadini-Servizi e partecipazione-Riordino della macchina comunale.

1.1. Il Comune la casa di tutti.

Un impegno importante di questa Amministrazione è quello di rendere Scicli sempre più il Comune della partecipazione e dei diritti. Il Palazzo comunale, luogo dove vengono prese le decisioni che interessano la collettività, deve essere la casa di tutti. Questa Amministrazione si propone di potenziare le occasioni di dialogo e di confronto con i cittadini singoli ed associati ed il Sindaco e gli amministratori saranno disponibili ed aperti al confronto con tutti i cittadini.

1.2. Partecipazione.

La partecipazione è lo strumento fondamentale che permette ad una comunità di condividere con i suoi Amministratori le scelte che interessano l'uso del territorio.

Il cittadino ha il diritto di sapere, rispetto ai programmi e alle previsioni, come sono state impegnate le risorse e quali risultati sono stati ottenuti.

In quest'ottica deve essere rivalutato l'istituto referendario per coinvolgere tutta la cittadinanza nelle decisioni fondamentali che investono il territorio.

Partecipazione significa anche avere un contatto diretto e istituzionalizzato con gli amministratori e, in questo senso, verrà istituito lo sportello "Pronto ...Sindaco".

1.3. Trasparenza, sburocratizzazione e digitalizzazione della Pubblica Amministrazione.

Pubblica Amministrazione e gestori di pubblici servizi non possono più pretendere che i cittadini debbano recarsi fisicamente agli sportelli per: presentare documenti cartacei, firmare istanze, fornire o richiedere chiarimenti.

Sfruttando la nuova normativa (il nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale, D.Lgs. n. 235/2010), rendendo trasparenti ed "on line" tutte le attività dell'Amministrazione.

I cittadini e le imprese disporranno di mezzi più snelli, rapidi e meno costosi per comunicare con la Pubblica Amministrazione (P.A.), attraverso un "Portale dedicato" per avere maggiore trasparenza e modulistica "on line".

La Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) è il mezzo più veloce, sicuro e valido per comunicare con le Amministrazioni Pubbliche.

Le Istanze di richiesta certificati o altro, potranno essere trasmesse da tutte le caselle di posta elettronica certificata rilasciate previa identificazione del titolare.

Grazie alla nuova normativa in vigore, è nostra intenzione attivare una serie di servizi utili al cittadino, come ad esempio, consentire il pagamento elettronico (attraverso l'ausilio di carte di credito, di debito o prepagate ed ogni altro strumento di pagamento elettronico disponibile). Ciò consentirà al cittadino di evitare le lunghe code agli sportelli degli uffici pubblici.

Saranno creati strumenti digitali di valutazione delle performance e soddisfazione dei fruitori dei servizi pubblici.

1.4. Organizzazione politico-istituzionale

Saranno ridotti i costi della politica, a partire dagli emolumenti degli Amministratori e del Sindaco e delle spese ritenute superflue.

1.5. Riordino della macchina comunale e organizzazione amministrativa.

Sarà riorganizzata la macchina amministrativa strutturando in modo nuovo gli assessorati ed i settori, semplificando e razionalizzando gli uffici in modo efficiente.

Saranno semplificate le procedure amministrative, facendo il più ampio ricorso al silenzio-assenso ed all'avvio dell'attività su DIA e SCIA, trasformando lo sportello unico delle attività produttive nel fulcro dell'azione amministrativa. L'Amministrazione deve divenire vantaggio competitivo per le imprese che offrono servizi e produttività, puntando ad attrarre nuovi investimenti in città, soprattutto nel settore turistico e culturale.

	Progetti strategici
1.1.	Il Comune, la casa di tutti.
1.2.	Partecipazione.
1.3.	Trasparenza, sburocratizzazione e digitalizzazione della Pubblica Amministrazione.
1.4.	Organizzazione politico - istituzionale.
1.5.	Riordino della macchina comunale e organizzazione amministrativa.

3.4 Programma n. 2: PIANIFICAZIONE STRATEGICA, URBANISTICA, AMBIENTE

2.1. Pianificazione strategica.

Il Comune di Scicli è già destinatario di un importante finanziamento, assieme ad altri comuni, per l'elaborazione del piano strategico di sviluppo. Nell'ottica della partecipazione sarà impegno della nuova Amministrazione coinvolgere la città nella fase di elaborazione di tale piano, che interesserà Scicli nel prossimo decennio e che sarà la linea guida di tutta l'azione amministrativa della Sindacatura Susino.

2.2. Urbanistica ed opere pubbliche.

L'Amministrazione prevede di operare la revisione del P.R.G., individuando, a seguito di procedure condivise, zone suscettibili di uso diverso.

In una ottica di sviluppo sostenibile, verranno semplificate le procedure per il recupero del centro storico tramite l'adozione di linee guida, verrà proposto un programma di riqualificazione dei centri storici e dei centri urbani (Piano Particolareggiato del Centro Storico).

Si adotteranno le opportune modifiche per rendere il regolamento edilizio snello e con regole chiare e precise così da essere facilmente attuabile.

Verrà valorizzata la fascia costiera puntando particolarmente sullo sviluppo del settore turistico delle frazioni balneari. Verrà verificata, altresì, la possibilità di valorizzare la zona litoranea col trasferimento in altro luogo delle attività agricole esistenti attraverso una incentivazione.

Attraverso una dinamica e continua ricerca di Risorse e Finanziamenti Europei, con misure di sostegno per la Sicilia ed il Mezzogiorno, intendiamo creare occasioni di sviluppo e di lavoro per le imprese del settore.

Tra le opere pubbliche ritenute di prioritaria importanza, già inserite nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche e che la futura Amministrazione intende portare a compimento:

- Piano Integrato del quartiere Iungi.
- La Piscina comunale.
- Il completamento della circonvallazione Ovest di Scicli (II lotto).
- Messa in sicurezza del costone di Chiafura.
- Completamento di parchi naturali urbani (Villa Penna, S. Matteo e Chiafura).
- Parco attrezzato di via Arcieri.
- Potenziamento Impianti di illuminazione delle contrade.
- Riqualificazione del Lungomare di Levante di Donnalucata e sistemazione tratto finale di via Lido.
- La messa in sicurezza e l'adeguamento del Porticciolo di Donnalucata e di Sampieri.
- Sistemazione di Via del Mare, e completamento di via Einaudi (II° lotto).
- Progetto di regimentazione delle acque bianche di via Paganini e messa in sicurezza del lungomare di via Frine (II lotto).
- Il graduale completamento della Rete Fognaria in tutto il territorio comunale: c.da Spinello, c.da Genovese, via Tolstoj, via Telemaco-Piazza Morana.
- 1° stralcio impianto di sollevamento della Rete Fognaria di Sampieri.
- Opere di manutenzione della rete viaria.
- Una generale ristrutturazione degli edifici scolastici che necessitano di interventi.

2.3. Ambiente.

La salvaguardia dell'ambiente e il risanamento dei siti inquinati sono di prioritaria importanza, perchè una città più pulita e salubre è una città più vivibile!

Azioni concrete:

- Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata "spinta" su tutto il territorio comunale, è un obiettivo prioritario ed irrinunciabile!
- Creazione delle Tessere magnetiche "abbatti T.A.R.S.U." in funzione della percentuale di raccolta

- Incentivare la raccolta dei rifiuti speciali dell'agricoltura e l'utilizzo di materiali biodegradabili.
- Azioni tese ad impedire nel territorio comunale l'apertura di nuove discariche e/o l'ampliamento di quelle esistenti.
- Attenzione e cura del verde pubblico.
- Efficienza reti idriche e fognarie.
- Attento e continuo monitoraggio della qualità dell'acqua potabile erogata dal Comune.
- Saremo impegnati a promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili (solare-fotovoltaico) partendo innanzitutto dagli edifici pubblici.

N.	Progetti strategici
2.1.	Pianificazione strategica.
2.2.	Urbanistica ed opere pubbliche
2.3.	Ambiente

3.4 Programma n. 3: ATTIVITA' PRODUTTIVE, AGRICOLE E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA.

3.1. Politiche di integrazione europea.

Il Comune sarà promotore dello sviluppo locale. In tale ottica l'Amministrazione comunale si assumerà l'impegno di proporre azioni rivolte alla creazione e allo sviluppo di infrastrutture locali idonee ad incentivare la collocazione sul territorio di nuove realtà produttive e, nello stesso tempo, a rendere più stabili e significative le realtà aziendali già presenti, incentivandone la crescita.

L'Amministrazione agirà sul "rilancio di immagine" per generare la ripresa economico sociale. Fenomeni che possono avvenire sfruttando ciò che oggi costituisce il ricco patrimonio ambientale, storico e culturale della città e su cui l'Amministrazione intende impostare il proprio "programma di sviluppo", avendo cura di favorire e di incrementare lo sviluppo culturale e turistico, quello artigianale e commerciale, nonché la salvaguardia ambientale della Città in funzione di una migliore qualità della vita, con la consapevolezza che la cultura, il turismo, l'artigianato e l'ambiente sono gli elementi trainanti attorno ai quali si giocherà nei prossimi anni il futuro di Scicli.

3.2. Artigianato.

Per rilanciare e riqualificare il tessuto produttivo dell'artigianato e della piccola impresa si punterà su innovazione e formazione, stimolando la crescita dimensionale e qualitativa della singola impresa, favorire la creazione di reti di impresa e la ricostituzione di distretti e filiere, sostenere nuove forme di produzione e riconversioni produttive.

Il completamento della zona artigianale in C.da Zagarone e l'avvio della realizzazione della nuova zona artigianale creerà occasioni per attirare nuovi investimenti e permetterà agli operatori locali di lavorare nelle migliori condizioni.

L'Amministrazione si attiverà per organizzare, di concerto con gli operatori del settore, mostre e fiere per l'artigianato tendenti a pubblicizzare la produzione locale ed a creare interesse per le attività artigianali.

3.3. Agricoltura e pesca.

Per le aree "vocate all'agricoltura" occorre puntare sulla valorizzazione dei prodotti agro-alimentari locali e tipici provenienti da "agricoltura biologica", settore nel quale l'Amministrazione avvierà iniziative volte ad aumentare il posizionamento dei prodotti sui mercati nazionali ed internazionali.

Per questo è necessario migliorare il sistema distributivo.

Si favorirà quindi la nascita di O.P. (organizzazione dei produttori) per garantire maggiore forza contrattuale nei confronti della grande distribuzione organizzata e dei mercati generali accorciando la filiera per evitare le diseconomie e per ridurre i costi di produzione.

Occorrerà rilanciare l'attività del mercato di c.da Spinello, creando una società di scopo a partecipazione pubblica e privata, basata su criteri di massima trasparenza, perchè il mercato ritorni a svolgere la sua funzione economica e sociale a favore di un'economia "attiva" del territorio. Inoltre, di fondamentale importanza sarà l'utilizzo della struttura dell'ex mercato del fiore di c.da Spinello come Centro Servizi Polifunzionale, opera già finanziata dalla Regione.

Sarà importante sviluppare, attraverso campagne promozionali apposite, il concetto di consumo consapevole, per la difesa del diritto del consumatore, che obbliga ad esporre in etichetta la descrizione dell'origine e della provenienza del prodotto.

Bisogna creare un marchio di qualità con un logo specifico, avente carattere distrettuale o locale che identifichi il prodotto, per esaltare le caratteristiche della produzione locale.

Potenziare la presenza dei mercatini di vendita diretta nei vari quartieri e nelle borgate facilitando così il rapporto tra produzione e consumatore e promuovere la diffusione di una ristorazione scolastica (Asili nido, Scuole per l'infanzia) a filiera corta e diretta preferendo i prodotti provenienti dalle aziende agricole

del territorio.

Altra attività che l'Amministrazione si propone di sostenere ed incentivare è il segmento dell'agriturismo rurale ed enogastronomico quali importanti elementi di reddito complementari a quello agricolo, con l'individuazione di strutture rurali utilizzabili a tali finalità. Verrà proposto un organico progetto di divulgazione della possibilità di intraprendere tali attività e, per quelle già avviate, si interverrà con iniziative mirate (materiale pubblicitario, seminari di studio, visite guidate, ecc.)

Da queste considerazioni nasce l'esigenza di pubblicizzare tutte le attività legate al mondo dell'agricoltura, promuovendone i prodotti nelle più prestigiose fiere nazionali ed estere (Fiera di Cesena, Fiera di Berlino, etc.) anche in collaborazione con altri enti ed in particolare con la Provincia e la Regione Sicilia.

Non meno importante è il comparto della pesca delle nostre zone costiere: fondamentale appare la messa in sicurezza del porticciolo di Donnalucata, in tal senso l'Amministrazione si attiverà per il completamento dell'opera portuale avviata e mai ultimata.

L'Amministrazione si impegna, inoltre, a mantenere gli accordi previsti nel G.A.C. (Gruppo di Azione Costiera).

Le aziende agricole e della pesca, se ben incentivate e promosse, contribuiranno in maniera integrata al rilancio del comparto agricolo e di quello del turismo, soprattutto se collegate a caratteristiche di "gusto" e di specialità locali.

	Progetti strategici
3.1.	Politiche di integrazione europea
3.2.	Artigianato
3.3.	Agricoltura e pesca

3.4 Programma n. 4: POLITICHE SOCIALI.

Scicli esige la creazione di una rete di solidarietà, maggiore attenzione al disagio di giovani e meno giovani.

- Saranno garantite risorse per i servizi sociali: avamposto per le famiglie più deboli, fragili e bisognose.
- Per le famiglie numerose e a basso reddito: riduzione della pressione fiscale attraverso l'istituzione del "bonus tax"
- Creazione/Potenziamento di un Ufficio Ricerca Finanziamenti Comunitari.
- Rafforzare la collaborazione con le Associazioni di volontariato, per migliorarne i servizi e la solidarietà alle persone bisognose.
- Solidarietà ed Educazione interculturale: avvieremo un programma di educazione interculturale con il coinvolgimento delle scuole, delle associazioni di volontariato, delle comunità di stranieri e di tutti i soggetti impegnati nei servizi territoriali. Altrettanto importante, per favorire il processo di integrazione, è la conoscenza della cultura dei Paesi di provenienza. Si penserà quindi, ad un maggiore coinvolgimento della città, promuovendo occasioni di scambi culturali anche in collaborazione con le altre realtà organizzate, pubbliche e non, del territorio.

Istituzione di tavoli di confronto e dibattito sul contrasto alla dispersione scolastica, con il coinvolgimento di scuole, associazioni di volontariato ed esperti del settore.

Il programma del nuovo Governo della Città è rivolto, quindi, a realizzare un sistema di sicurezza sociale che metta al primo posto i valori della promozione e della solidarietà, ed eroghi i servizi necessari al sostegno delle famiglie, alla tutela delle fasce deboli, alla realizzazione delle pari opportunità, sia nell'ottica di genere uomo-donna che per i cittadini diversamente abili e per i cittadini immigrati: una Città in cui la ricerca della qualità della vita comprenda per prima cosa la prevenzione dei disagi, la promozione della persona, l'ascolto e il dialogo con i cittadini nell'intento di trovare soluzioni ai bisogni emergenti.

I giovani, l'istruzione, la cultura, la famiglia, la tutela dell'ambiente e la riqualificazione della nostra città, sia al centro che in periferia e nelle borgate, nel primo anno di mandato avranno come risposta la ricerca di tutte le risorse possibili e la rimodulazione del bilancio comunale al fine di garantire una equa distribuzione delle risorse tra i vari settori dell'Amministrazione Comunale.

Tre punti fondamentali:

1. nuova riprogrammazione delle politiche sociali al fine di confermare la continuità ai servizi già attivati ed implementarli con nuovi rispondenti ai bisogni emergenti.
2. attivare un sistema di servizi e/o progetti finalizzati sia alla promozione del benessere sociale che al sostegno ed al riscatto delle situazioni di problema -bisogno della cittadinanza, privilegiando la co-progettazione e la realizzazione di servizi in sinergia con la grande risorsa rappresentata dal terzo settore e dal volontariato già operante nel territorio.
3. promuovere un coordinamento tra tutte le risorse del territorio al fine di evitare sprechi e interventi sovrapposti.

Prima e terza età.

Un obiettivo di questa Amministrazione è l'attuazione di un programma che tuteli, in linea prioritaria nei quartieri cittadini ritenuti a rischio di devianza, la qualità della vita dei minori, degli adolescenti, dei giovani, degli adulti e degli anziani.

Di fondamentale importanza l'**affido familiare**, un servizio di aiuto e sostegno dei minori, nell'ottica

della tutela dei diritti dell'infanzia, garantendo al minore il diritto a crescere in una famiglia che possa soddisfare le sue esigenze educative ed affettive.

Particolare attenzione sarà riservata agli **asili nido comunali** per garantire una sempre maggiore efficienza del servizio, compatibilmente alle risorse finanziarie dell'Ente.

Riteniamo opportuno confermare e potenziare **l'assistenza domiciliare agli anziani** ed il "transfer" dalle periferie o dalle borgate in città.

I **centri di incontro** rappresentano i punti di riferimento per la popolazione anziana (e non) del territorio e per questo vanno mantenuti e coadiuvati nelle scelte delle iniziative.

Verrà favorito il mantenimento degli anziani nel loro ambiente abitativo con opportuni sostegni compatibilmente con la disponibilità di risorse.

Disabilità.

L'Amministrazione comunale ritiene doveroso intervenire sul problema nel seguente modo:

- promuovere l'attivazione di specifici progetti di concerto con le Aziende USL, le famiglie e il terzo settore.
- reperire nuove risorse per attivare servizi di sostegno alle famiglie, coinvolgendo le varie risorse del territorio e con priorità le stesse famiglie.

Volontariato.

Partendo dal principio fondamentale che il volontariato rappresenta il grande patrimonio per la vitalità e le iniziative della Città, bisogna monitorare il volontariato esistente, sia esso formalizzato in associazione o operativo in gruppi, sostenerlo costantemente e stimolarlo favorendone la rete operativa e la partecipazione alla gestione dei beni comuni della Città.

Istituiremo la "Consulta del Volontariato" quale valido strumento di supporto per l'Amministrazione comunale, mediante il costante collegamento fra le associazioni di volontariato operanti sul territorio.

Verranno sostenute le iniziative nell'ambito del volontariato poste in essere dalle associazioni operanti nell'ambito del territorio comunale e ne cureremo il coordinamento.

Immigrati.

In una Società Civile, un'Amministrazione Comunale non può non valutare come una ricchezza sociale ed economica la presenza degli immigrati nel proprio territorio, nella convinzione che le diversità etnico-culturali rappresentano un importante elemento di sviluppo civile. Questa visione positiva, però, è tale se i nuovi "cittadini" non entrano in conflitto con le regole della comunità che li ospita.

Famiglia

Per una città che si fonda sulla solidarietà, ci proponiamo di:

- attivare forti azioni di sostegno alla famiglia e al desiderio di fare famiglia, con la possibilità di sostenere le giovani coppie nel percorso della maternità e paternità, anche con opportune politiche fiscali;
- sostenere le famiglie numerose e a vario titolo disagiate;
- aiutare i nuclei familiari di nuova formazione ad affrontare e superare eventuali ostacoli per l'affitto o per l'accesso al credito rivolto all'acquisto della prima casa.

Ospedale e salute.

Il Comune dovrà farsi parte attiva nel sollecitare i soggetti competenti per rendere l'ospedale Busacca realmente funzionante tramite le necessarie riconversioni e:

- 1) la presenza di poliambulatori efficienti tra cui oculistica, otorinolaringoiatria e dermatologia;
- 2) la presenza quotidiana di cardiologia;
- 3) un pronto soccorso autosufficiente nei servizi, anche nella diagnostica per immagini (compresa la TAC);

	Progetti strategici
4.1	Riduzione pressione fiscale
4.2	Creazione/potenziamento Ufficio ricerca finanziamenti comunitari
4.3	Rafforzare collaborazione con le Associazioni di volontariato
4.4	Solidarietà ed educazione interculturale
4.5	Istituzione di tavoli di confronto e dibattito sul contrasto alla dispersione scolastica
4.6	Affido familiare
4.7	Efficienza del servizio asili nido comunali
4.8	Assistenza domiciliare agli anziani
4.9	Centri d'incontro
4.10	Disabilità
4.11	Immigrati
4.12	Famiglia
4.13	Ospedale e salute

3.4 Programma n. 5: POLITICHE CULTURALI.

E' indispensabile ripensare il "sistema cultura". E anche le istituzioni culturali devono fare la propria parte, con la consapevolezza che l'Amministrazione comunale diverrà "partner" di questa sfida, per giungere attraverso due fasi successive, alla realizzazione in un unico obiettivo: l'accrescimento, lo sviluppo e il consolidamento del sistema cultura, integrato al tessuto sociale della città.

Per una Città che ama e crea cultura, gioco, appartenenza e informazione, l'avvio e la realizzazione dei seguenti obiettivi risulterà propulsivo e fondamentale:

- Promuovere una fondazione culturale che coinvolga l'amministrazione e le associazioni culturali presenti sul territorio;
- Promuovere e diffondere la cultura presso nuove fasce di "consumatori" soprattutto giovani anche attraverso laboratori didattici;
- Attivare iniziative efficaci per l'alta formazione, per l'eccellenza, per l'innovazione e la sperimentazione, in collegamento con le Università;
- "Aprire" al reperimento e all'utilizzazione di risorse pubbliche e/o private nel settore della cultura e dei beni culturali;
- Allestire il museo di arte sacra e della ricostruzione barocca, presso il complesso monumentale dell'ex Convento del Carmine, in concertazione con la Curia;
- Istituzione della pinacoteca comunale dedicata al Gruppo di Scicli;
- Rafforzare il ruolo guida e di coordinamento della Biblioteca civica attraverso un arricchimento e un allargamento dei servizi, una maggiore valorizzazione delle risorse archivistiche e quale polo di incontro culturale per tutta la Città;
- Valorizzare il ruolo della Villa Penna aprendola alla Città, garantendone un utilizzo rispettoso e recuperandolo come punto d'incontro per manifestazioni destinati ai bambini, ai ragazzi e agli anziani;
- Consentire la fruizione del Parco di San Matteo e del Convento della Croce;
- Valorizzare l'identità dei quartieri attraverso le iniziative, volte al rafforzamento del ruolo sociale del quartiere.

	Progetti strategici
5.1.	Fondazione culturale
5.2.	Laboratori didattici
5.3	Iniziative per l'Alta formazione
5.4	Reperimento e utilizzazione risorse pubbliche e/o private
5.5	Museo di arte sacra della ricostruzione barocca
5.6.	Pinacoteca comunale
5.7.	Rafforzamento Biblioteca civica
5.8.	Valorizzazione ruolo Villa Penna
5.9.	Fruizione Parco San Matteo e Convento della Croce
5.10	Valorizzazione identità dei quartieri

3.4 Programma n. 6: POLITICHE PER IL TURISMO.

L'Amministrazione ha la necessità di riorganizzare l'offerta turistica in due diverse direttrici: fruizione del mare con le splendide spiagge dorate e delle bellezze naturalistico-paesaggistiche e turismo culturale (tour barocco).

Per tale ragione, occorre:

- Gestire i beni culturali e monumentali secondo criteri di efficacia ed economicità.
- Valorizzare il centro storico incentivando, durante tutto l'arco dell'anno e in sinergia con gli esponenti commerciali, concerti, spettacoli ed eventi culturali e naturalistici;
- Consentire la fruizione e la valorizzazione dei siti archeologici e culturali, di cui è ricco il territorio.
- Aprire al pubblico il Convento della Croce.
- Consentire la piena fruizione dei beni monumentali e l'apertura delle chiese.
- Realizzare percorsi turistici culturali e naturalistici;
- Creare un calendario di manifestazioni folcloristiche, culturali;
- Realizzare una pinacoteca dedicata al "Gruppo di Scicli" e promuovere un calendario di mostre secondo un circuito integrato in via Mormino Penna (galleria d'arte naturale).
- Rivalutare la biblioteca comunale anche mediante una collocazione più funzionale per gli utenti.
- Creare condizioni per favorire la nascita e lo sviluppo di strutture ricettive;
- Valorizzare la nostra identità enogastronomica;
- Abbellire il centro storico attraverso un migliore arredourbano.

Riprogettazione del sito internet del comune anche in chiave turistica e creazione della "casa del Turista": un info-point in cui trovare tutte le informazioni necessarie per soggiornare a Scicli.

Rimpinguare il capitolo di bilancio per il Turismo e la Cultura, compatibilmente con la disponibilità finanziaria.

Creare una vera e propria "cultura dell'accoglienza", trasformando la città e i cittadini in soggetti veramente ospitali, anche mettendo in rete associazioni, operatori turistici, enti e soggetti che operano nel settore della ricettività con un unico "modus operandi".

Scicli deve anche superare i confini regionali e nazionali ed offrirsi all'estero, partecipando ad eventi internazionali del turismo, sfruttando come veicolo pubblicitario: il mare pulito le meravigliose spiagge dorate, il Barocco e perchè no, sfruttare anche la notorietà dataci dalla fortunata serie televisiva del Commissario Montalbano.

Turismo cultura e balneare.

La città di Scicli, unitamente alla Provincia ed ai comuni vicini, ha il raro privilegio di poter coniugare un turismo culturale ed un turismo balneare. Il barocco e le spiagge iblee sono oggi all'attenzione del turismo europeo.

La bellezza delle nostre spiagge ed il valore culturale di alcune nostre testimonianze storiche (Il Convento della Croce, il barocco delle nostre chiese e dei palazzi storici) sono elementi di sicura attrazione. Occorre quindi creare gli strumenti per consolidare un movimento ad hoc, e, per il turismo balneare, tendere ad ottenere - forti del Depuratore - la "Bandiera Blu".

Un ulteriore importante riconoscimento a Scicli è venuto dall' UNESCO, che l'ha dichiarata "patrimonio dell'umanità".

	Progetti strategici
6.1.	Turismo culturale
6.2.	Turismo balneare

3.4 Programma n. 7: POLITICHE SPORTIVE E GIOVANILI.

Politiche giovanili.

Si ritiene prioritario assegnare spazi specifici per l' aggregazione giovanile. Individuare, cioè, strutture nelle quali siano presenti sale per la musica, il teatro, il disegno e la pittura, attività ludiche, attrezzature informatiche di libero accesso.

Sarà potenziato lo "sportello informa-giovani" per i giovani che vogliono avviare un'attività imprenditoriale, ottenere informazioni in merito a progetti formativi che li riguardano, attivare iniziative di carattere sociale, organizzare eventi culturali.

Verrà verificata la possibilità di concorrere a realizzare una "radio web giovani" nei locali del centro giovani, quale valido strumento di comunicazione sia per il mondo giovanile che per le attività istituzionali dell' Amministrazione.

Sostenere i giovani nei loro diversi e molteplici aspetti e ruoli ha il significato di scommettere sulla capacità di innovazione che le giovani generazioni possono portare.

Il tema dei giovani e del futuro solo in parte può essere affidato alle cosiddette "politiche giovanili", ma deve essere incardinato nelle scelte complessive di un'amministrazione ed è anche altrettanto chiaro che solo un Ente Locale che fa sistema con il mondo produttivo, del credito, dell' associazionismo, è in grado di proporre delle scelte efficaci in tal senso.

Azioni concrete:

- Incentivazione dell' imprenditoria giovanile - sgravi fiscali: i giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni che vogliono avviare attività di impresa (ristoranti, pizzerie, pub, bar, piccoli alberghi, B&B, ecc.), nel centro storico o nelle borgate, usufruiranno di un abbattimento delle imposte comunali per i primi 2 anni di inizio attività.
- Cultura della legalità: Realizzare una serie di incontri dibattito nelle scuole, tra esperti del settore, forze dell'ordine e studenti per educare i giovani alla legalità, combattere la Mafia e ribadire il secco no a droghe ed alcool).
- Promuovere lo sviluppo del wireless nel centro storico e un portale di destinazione turistica.

Sport

Si ritiene indispensabile la formazione dei giovani in ambito sportivo. Per far questo occorre potenziare e, laddove possibile, riorganizzare le strutture sportive cittadine anche redigendo un "piano regolatore degli impianti sportivi".

Si vuole inoltre realizzare un progetto che associ l'attività scolastica a quella motoria, in ambito di discipline di prevalente valenza sul territorio da individuare e definire con gli operatori del settore.

Sarà garantito il miglioramento ed il potenziamento delle strutture e degli impianti sportivi comunali, al fine di migliorare la loro funzionalità e successivamente un progressivo "outsourcing" della gestione degli impianti, alle società ed associazioni sportive che ne facessero richiesta.

	Progetti strategici
7.1.	Incentivazione imprenditoria giovanile
7.2.	Cultura della legalità
7.3.	Promuovere lo sviluppo del wireless nel centro storico
7.4.	"Piano regolatore degli impianti sportivi"
7.5.	Progetto che associ attività scolastica e motoria
7.6.	"Outsourcing" della gestione degli impianti sportivi

3.4 Programma n. 8: SICUREZZA, PROTEZIONE CIVILE E MANUTENZIONI

Polizia municipale e Protezione Civile.

La Polizia Municipale e la Protezione Civile saranno poste alle dirette dipendenze del Sindaco e saranno riorganizzate nel rispetto del programma.

La Protezione Civile dovrà monitorare il territorio per garantire la sicurezza ai cittadini.

Dovrà garantire la prevenzione a medio e lungo termine anche attingendo a fondi regionali e nazionali, ma anche interventi immediati ed efficaci nelle situazioni di emergenza.

Garantire la sicurezza del cittadino in tutte le sue forme è un dovere.

La prima ed efficace politica per la sicurezza passa attraverso un' azione di prevenzione sociale dell'emarginazione, un recupero delle eventuali aree marginali e una partecipazione attiva alla vita comunitaria da parte dei cittadini.

L' obiettivo è la rivalutazione della figura dell'agente di polizia municipale non più solo soggetto sanzionante, ma ausilio del cittadino e "biglietto da visita" della Città. Si prevede la istituzione del "poliziotto di zona".

Progetti attuativi:

- Videosorveglianza: verrà promossa l' immediata attivazione della videosorveglianza in tutto il territorio cittadino e delle borgate.
- Sicurezza stradale: verranno potenziati gli investimenti con la creazione di percorsi e attraversamenti pedonali protetti, in particolare in prossimità delle scuole e dei principali punti di incrocio cittadini.
- Verrà potenziata la vigilanza notturna del territorio, migliorando la sinergia fra polizia urbana e le altre forze dell' ordine.
- Obiettivo principale sarà quello di rafforzare il rapporto e le azioni sinergiche tra Comune e le forze di Polizia, con l' obiettivo di migliorare la sicurezza del territorio.

	Progetti strategici
8.1.	Videosorveglianza
8.2.	Sicurezza stradale

3.4 Programma n. 9: BILANCIO E RISORSE FINANZIARIE

La fase della pianificazione e della individuazione degli obiettivi deve fondarsi su una rigorosa analisi delle risorse finanziarie disponibili e reperibili e su una rigorosa razionalizzazione delle scelte di spesa.

Verrà avviata un' azione per un ulteriore riordino della finanza locale, con l'obiettivo di contenere la pressione fiscale.

Verrà sperimentato il bilancio partecipativo quale processo di partecipazione decisionale sulle proposte di bilancio (in particolare, la parte delle spese di investimento destinate a priorità scelte con il consenso della popolazione).

Per una politica fiscale equa e trasparente:

L'Amministrazione intende mantenere ed estendere i servizi contenendo tributi e tariffe, razionalizzando i costi.

Sarà potenziata l' attività di lotta all' evasione dei tributi locali alla luce del principio "pagare tutti per pagare meno".

Si provvederà a rinegoziare o, ove possibile, alla chiusura dei mutui in essere, al fine di impiegare i risparmi in nuovi investimenti.

Si perseguirà l' obiettivo di ridurre al minimo la pressione fiscale su un bene primario come la prima casa (IMU) e i fabbricati agricoli.

	Progetti strategici
9.1.	Bilancio partecipativo
9.2.	Politica fiscale equa e trasparente

3.4 Programma n. 10: BORGATE E PERIFERIE

- Favorire il "decentramento di alcuni servizi" presso le borgate (uffici anagrafe, ecc.).
- Istituire "Internet point" in tutti i Centri Incontro.
- Creare la "delega alle Borgate".
- Ridare slancio ed importanza alle Consulte delle Borgate.
- Salvaguardia dell' ambiente (monitorare e bonificare i siti inquinati dove esistono delle discariche abusive).
- Migliorare i servizi di pulizia delle borgate, i servizi igienici e le docce sulle spiagge nel periodo estivo.

	Progetti strategici
10.1.	Decentramento di alcuni servizi presso le borgate
10.2.	Internet Point nei centri d'incontro
10.3.	Delega alle borgate
10.4.	Salvaguardia dell'ambiente
10.5.	Migliorare i servizi delle borgate

6.1 – Valutazioni finali della programmazione.

La programmazione 2012 si muove in un ambito alquanto difficile per due ragioni: una stagnazione economica unita ad una ripresa dell'inflazione che vede coinvolte tutte le famiglie, le imprese e le istituzioni, un contesto normativo alquanto incerto per il sovrapporsi di tutta una serie di provvedimenti tra cui quella relativa al federalismo fiscale. Un contesto difficile sotto l'aspetto finanziario a causa della riduzione dei trasferimenti statali, degli introiti ICI, del blocco dell'autonomia impositiva nelle more dell'attuazione del federalismo fiscale ma, dall'altro, il contemporaneo incremento dei costi di gestione.

In questo contesto, alquanto complesso, viene ad inserirsi la programmazione per il triennio 2012-2014 che risulta pensata al rigore gestionale e alla salvaguardia degli interessi delle famiglie che, da questa azione, vanno comunque salvaguardate. Un percorso nuovo fatto di sacrifici ma con un'attenzione verso lo sviluppo del territorio e la salvaguardia del tessuto sociale cittadino nei suoi aspetti della vivibilità, della sicurezza, della liberalizzazione dei processi economici legati allo sviluppo urbanistico, commerciale e turistico attraverso la revisione del Piano Regolatore Generale e del Piano Commerciale .

In questo contesto va inserita la problematica relativa alla gestione dei beni monumentali e paesaggistici, alla salvaguardia dell'identità culturale del territorio, alla creazione di quelle infrastrutture, quale la circonvallazione di Scicli, l'ampliamento del Cimitero ecc., mirati a creare benessere sociale e nuove possibilità imprenditoriali. In questa direzione va il piano di marketing territoriale "Terre Iblee - Mare e monti" cui l'amministrazione sta partecipando unitamente ai Comuni di Ragusa, Chiaramonte Gulfi, Giarratana e Monterosso Almo e la partecipazione all'associazione culturale "Distretto Culturale Sud – Est".

Sul piano degli investimenti sarà cura dell'amministrazione ricorrere quanto più possibile a finanziamenti esterni senza gravare sul bilancio dell'ente. In questa direzione risulta improntato il piano triennale delle opere pubbliche per il triennio 2012 – 2014.

Uno sforzo senz'altro notevole che vede assicurato da un lato l'equilibrio finanziario di bilancio e dall'altro quell'obiettivo del patto di stabilità indispensabile per evitare conseguenze penalizzanti per l'ente.

Scicli, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SINDACO

IL CAPO SETTORE FINANZE